



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 14

15 settembre 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	10
PROSSIMI EVENTI	13
Per aggiornamenti e approfondimenti	14

Care Colleghe, cari Colleghi,

riprendiamo dopo la pausa estiva la pubblicazione quindicinale del “COVID-19: International update”, l’informativa periodica di aggiornamento sulle misure adottate in ambito europeo ed internazionale per far fronte alle conseguenze economiche generate dalla pandemia di coronavirus.

A fine agosto la Commissione europea, nel quadro dello strumento SURE, ha proposto l’erogazione di un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di euro a 15 paesi, con la quota più alta destinata all’Italia per complessivi 27,4 miliardi di euro.

Nel quadro delle norme unionali sugli aiuti di Stato, sono stati poi approvati dalla Commissione diversi regimi di aiuti di Stato notificati dall’Italia a sostegno delle piccole e medie imprese colpite dalla crisi, delle famiglie a basso reddito e del mercato delle assicurazioni del credito commerciale, nonché la sovvenzione diretta ad Alitalia per compensare le ingenti perdite subite a causa della pandemia.

Maglia nera per l’Italia per evasione dell’IVA, secondo il rapporto recentemente pubblicato dalla Commissione europea per il 2018 infatti il nostro paese detiene il record di evasione, con una perdita per lo Stato di 35,4 miliardi di imposta sul valore aggiunto, mentre occupa la quarta posizione nella classifica che misura il divario tra gettito IVA previsto e riscosso.

Si segnala infine l’approvazione da parte del Consiglio europeo del progetto di bilancio rettificativo che prevede un aumento del bilancio di 6,2 miliardi di euro per il 2020 per far fronte all’impatto della crisi COVID-19.

Buona lettura

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all’Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe

UNIONE EUROPEA

Coronavirus: la Commissione propone di erogare un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di euro a 15 Stati membri nel quadro di SURE

Il 24 agosto, la Commissione europea ha presentato al Consiglio proposte di decisioni in merito alla concessione di un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di euro a 15 paesi, tra cui l'Italia, nel quadro dello strumento SURE, che è considerato un elemento fondamentale della strategia globale UE per tutelare i cittadini e attenuare le gravi ripercussioni socio-economiche della pandemia. SURE è una delle tre reti di sicurezza concordate dal Consiglio europeo per proteggere i lavoratori, le imprese e i paesi.

Una volta che il Consiglio avrà approvato le proposte, il sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di prestiti che l'UE concederà agli Stati membri a condizioni favorevoli. I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, in particolare rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

A seguito delle consultazioni con gli Stati membri che hanno richiesto il sostegno e dopo aver valutato le richieste, la Commissione propone al Consiglio di approvare l'erogazione del sostegno finanziario. Una volta che il Consiglio avrà dato il suo benestare, gli aiuti saranno stanziati sotto forma di prestiti con interessi agevolati. Per l'Italia, che con una missiva firmata dai ministri dell'Economia e del Lavoro aveva avanzato richiesta ufficiale di accesso ai fondi SURE, è prevista la quota più alta per complessivi 27,4 miliardi di euro.

Aiuti di Stato: approvati dalla Commissione regimi da 6 miliardi di euro dello Stato italiano a sostegno delle PMI colpite dall'emergenza coronavirus

Il 31 luglio, la Commissione europea ha approvato tre regimi notificati dall'Italia con un bilancio complessivo di 6 miliardi di euro. Si tratta principalmente di incentivi per la ricapitalizzazione, da parte di investitori privati, delle piccole e medie imprese colpite dall'emergenza coronavirus. I tre regimi sono stati direttamente approvati rispettivamente a norma dell'[articolo 107, paragrafo 3, lettera b\)](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del [quadro temporaneo](#) per gli aiuti di Stato.

Questi regimi, tra loro complementari comportano:



- nell'ambito del primo regime, è prevista una sovvenzione associata a un credito d'imposta. Gli investitori privati che conferiscono capitali nelle imprese colpite avranno diritto a beneficiare di un credito d'imposta pari fino al 20% dell'importo investito. Gli aiuti nel quadro di questo regime saranno quindi concessi sia all'investitore (che beneficia dell'agevolazione fiscale) sia all'impresa beneficiaria (destinataria dell'investimento);
- in base alla seconda misura le imprese beneficiano di un credito d'imposta fino al 30% dell'aumento di capitale;
- il terzo regime, infine, consisterà in un sostegno pubblico che si concretizzerà in prestiti subordinati.

Tutti i regimi saranno accessibili alle imprese che hanno subito una grave riduzione dei ricavi a marzo e ad aprile 2020, purché venga approvato e attuato un aumento di capitale. L'obiettivo è migliorare l'accesso ai finanziamenti esterni da parte delle imprese più gravemente colpite dalla crisi economica innescata dalla pandemia, al fine di garantire la continuità aziendale.

La Commissione ha concluso che gli aiuti alle imprese beneficiarie nell'ambito dei tre regimi sono compatibili con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, in quanto ben mirati a porre rimedio a un grave turbamento subito dall'economia italiana. Su tale base la Commissione ha approvato le misure in conformità alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

In particolare:

- i) per quanto concerne i primi due regimi, gli aiuti non supereranno 800.000 euro per ciascuna impresa (eccetto che nel settore dell'agricoltura primaria e in quello della pesca e dell'acquacoltura, in cui si applicano rispettivamente i limiti di 100.000 euro e 120.000 euro per impresa);
- ii) per quanto concerne il terzo regime, gli aiuti non supereranno il 12,5% del fatturato del beneficiario nel 2019, come previsto dal quadro temporaneo. Gli aiuti alle imprese nel quadro di questi tre regimi sono limitati nel tempo e possono essere concessi solo entro la fine del 2020.

Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime di voucher per 200 milioni di euro per sostenere l'accesso delle famiglie a basso reddito ai servizi a banda larga in Italia

Nel quadro delle norme unionali sugli aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime di buoni per 200 milioni di euro, volto ad aiutare le famiglie italiane a basso reddito ad accedere ai servizi a banda larga ad alta velocità. La misura intende contribuire a ridurre il divario digitale in Italia, limitando contestualmente eventuali distorsioni della concorrenza.



La misura mira a consentire alle famiglie ammissibili di telelavorare e accedere a servizi, educativi e di altro tipo, forniti online da scuole, università, prestatori di servizi pubblici e imprese.

L'Italia ha notificato la misura di sostegno alla Commissione perché la valuti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato. La Commissione ha constatato che il regime, destinato principalmente alle famiglie, costituisce al tempo stesso un aiuto di Stato a favore degli operatori di servizi di telecomunicazione, i quali saranno in grado di offrire tali servizi sulle infrastrutture a banda larga esistenti e forniranno le attrezzature necessarie (computer e/o tablet).

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione un regime italiano di garanzia da 2 miliardi di euro per sostenere il mercato delle assicurazioni del credito commerciale

Il 13 agosto, nel quadro delle norme UE sugli aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato un regime italiano da 2 miliardi di euro per sostenere il mercato delle assicurazioni del credito commerciale nel contesto della pandemia di Covid-19.

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime di garanzia statale per la riassicurazione dei rischi del credito commerciale a sostegno delle imprese colpite dalla pandemia, che sarà gestito dalla SACE, l'agenzia italiana per il credito all'esportazione.

L'assicurazione del credito commerciale protegge le imprese che forniscono merci e servizi dal rischio di un mancato pagamento da parte dei loro clienti. A causa dell'impatto economico della pandemia, il rischio che gli assicuratori non siano disposti a stipulare tali polizze è aumentato.

Il regime italiano, con una dotazione stimata di 2 miliardi di euro, consentirà a tutte le imprese di continuare a disporre dell'assicurazione del credito commerciale, evitando agli acquirenti di merci o servizi di dover pagare in anticipo e riducendo in tal modo le loro esigenze immediate di liquidità.

La Commissione ha valutato la misura in conformità alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, ha constatato che il regime notificato dall'Italia è compatibile con i principi enunciati nel trattato UE ed è ben mirato a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia italiana.

In particolare, i) gli assicuratori del credito commerciale si sono impegnati nei confronti dell'Italia a mantenere o ripristinare il livello di protezione da essi offerto a partire dal 1° aprile 2020, nonostante le difficoltà economiche incontrate dalle imprese a causa della pandemia di Covid-19; ii) la garanzia è limitata unicamente al credito commerciale sorto fino alla fine di quest'anno; iii) il regime è aperto a tutti gli assicuratori del credito in Italia; iv) il meccanismo di garanzia consente la ripartizione del rischio tra gli assicuratori e lo Stato fino a un massimo di 2 miliardi di euro, e v) la commissione di garanzia rappresenta una remunerazione sufficiente per lo Stato italiano.



La Commissione ha concluso che questa misura contribuirà alla gestione dell'impatto economico del coronavirus in Italia, che è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto occorre per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con i principi generali stabiliti nel [quadro temporaneo](#).

La Commissione ha inoltre concluso che il regime è in linea con la [comunicazione sul credito all'esportazione a breve termine](#) e su tale base ha approvato la misura in conformità alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione l'aiuto di 199,45 milioni di euro che l'Italia intende concedere ad Alitalia per compensare le perdite subite a causa della pandemia

Il 4 settembre, la Commissione europea ha approvato l'aiuto di 199,45 milioni di euro che l'Italia intende concedere ad Alitalia giudicandolo compatibile con le norme UE in materia di aiuti di Stato. La misura mira a compensare la compagnia aerea per i danni subiti a seguito della pandemia che ha causato una drastica riduzione dei servizi con conseguenti gravi perdite di esercizio.

La misura avrà la forma di una sovvenzione diretta di 199,45 milioni di euro, ed è stata valutata dalla Commissione ai sensi dell'[articolo 107, paragrafo 2, lettera b\)](#), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che consente alla Commissione di approvare gli aiuti di Stato che gli Stati membri concedono a imprese o settori specifici per ovviare ai danni direttamente arrecati da eventi eccezionali.

La Commissione ritiene che la pandemia di coronavirus possa essere considerata un evento eccezionale, trattandosi di un evento straordinario e imprevedibile, caratterizzato da un impatto economico significativo. La Commissione ha constatato che la misura italiana compenserà i danni subiti da Alitalia che sono direttamente imputabili alla pandemia di coronavirus, concludendo inoltre che la misura è proporzionata, in quanto la compensazione non supera quanto necessario per ovviare ai danni.

Su tale base, la Commissione ha concluso che la misura italiana di compensazione dei danni è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Divario dell'IVA: nei paesi UE persi 140 miliardi di euro in gettito IVA nel 2018, previsioni negative per il 2020 a causa del coronavirus

Un nuovo studio pubblicato il 10 settembre dalla Commissione europea, stima che nel 2018 i paesi dell'UE abbiano perso 140 miliardi di euro di entrate provenienti dall'IVA.



Pur rimanendo elevato, il divario IVA complessivo, ossia la differenza fra le entrate previste e le entrate effettivamente riscosse negli Stati membri, negli ultimi anni è diminuito leggermente. Tuttavia le previsioni per il 2020 annunciano un'inversione di tendenza, con una potenziale perdita di 164 miliardi di euro dovuta agli effetti della pandemia sull'economia.

L'ingente divario IVA registrato nel 2018, abbinato alle previsioni negative per il 2020, sottolinea ulteriormente l'esigenza di una riforma approfondita delle norme europee in materia di IVA per porre fine alle frodi in questo settore, nonché di una maggiore cooperazione tra gli Stati membri per promuovere la riscossione dell'IVA tutelando nel contempo le imprese che operano legittimamente. Il recente [pacchetto per una fiscalità equa e semplice](#) della Commissione (luglio 2020) illustra inoltre in dettaglio diverse misure imminenti in questo settore.

In termini assoluti i maggiori divari IVA si sono osservati in Italia (35,4 miliardi di euro), nel Regno Unito (23,5 miliardi di euro) e in Germania (22 miliardi di euro).

Pubblicata la relazione della Commissione europea sull'attuazione della Direttiva contro le pratiche di elusione fiscale (ATAD)

Il 19 agosto, la Commissione europea ha pubblicato una [Relazione](#) al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione delle Direttive contro le pratiche di elusione fiscale, così dette ATAD e ATAD2 (Anti tax avoidance directive). Il documento illustra lo status dell'attuazione della direttiva nei diversi Stati membri in base all'articolo 10 della direttiva stessa. La direttiva antielusione prevede misure in cinque ambiti distinti, che gli Stati membri sono tenuti ad attuare: la norma relativa ai limiti sugli interessi, l'imposizione in uscita, la norma sulle società controllate estere, la norma sui disallineamenti da ibridi e la norma generale antiabuso. La relazione della Commissione costituisce il primo passo per la valutazione dell'impatto della direttiva antielusione e fornisce una panoramica dell'attuazione delle prime misure applicabili a norma di tale direttiva (limiti sugli interessi, norma generale antiabuso, società controllate estere) in tutti gli Stati membri.

Consultazione europea sulle sovvenzioni estere

Lo scorso giugno, la Commissione europea ha adottato un [libro bianco](#) per affrontare la questione degli effetti distorsivi causati dalle sovvenzioni estere nel mercato unico. Ora la Commissione desidera raccogliere i pareri e i contributi di tutti i portatori di interesse in merito alle opzioni illustrate nel libro bianco mediante una [consultazione pubblica](#), che è aperta fino al 23 settembre 2020. I risultati aiuteranno la Commissione a preparare proposte legislative appropriate in questo campo.



Lotta contro la COVID-19: il Consiglio approva un aumento del bilancio di 6,2 miliardi di euro per il 2020

L'11 settembre, il Consiglio ha deciso di aggiungere 6,2 miliardi di euro al bilancio UE per il 2020 per far fronte all'impatto della crisi COVID-19 e per finanziare, tra l'altro, la strategia in materia di vaccini. Il bilancio riveduto prevede un aumento dei pagamenti destinati allo strumento per il sostegno di emergenza (ESI) pari a 1,09 miliardi di euro volto a garantire lo sviluppo e la diffusione di un vaccino anti-COVID-19.

Il progetto di bilancio rettificativo prevede inoltre un aumento dei pagamenti di 5,1 miliardi di euro per l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (CRII) e l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus (CRII+). I fondi saranno utilizzati per coprire il fabbisogno supplementare di finanziamenti a sostegno della coesione previsto fino alla fine dell'anno. La CRII riorienta le risorse non utilizzate dal bilancio dell'UE verso la lotta alla crisi COVID-19, mentre la CRII+ rende meno rigide le norme in materia di spesa a sostegno della coesione per aumentare la flessibilità.

Durante la seduta plenaria del 14-17 settembre 2020 il Parlamento europeo dovrebbe approvare la sua posizione sulla proposta di progetto di bilancio rettificativo. Una volta raggiunto un accordo, il progetto di bilancio rettificativo entrerà in vigore.

- [Progetto di bilancio rettificativo n.8, 28 agosto 2020](#)
- [Coronavirus: La Commissione presenta la strategia dell'UE sui vaccini \(comunicato stampa della Commissione europea, 17 giugno 2020\)](#)
- [COVID-19: la risposta dell'UE alle ricadute economiche \(informazioni generali\)](#)
- [Bilancio dell'UE per il 2020 \(informazioni generali\)](#)

Report ECON

La Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo ha pubblicato un [report](#) che contiene i diversi passi (normativi e non) compiuti o pianificati dal Parlamento europeo per arginare l'impatto economico della pandemia. Oltre agli emendamenti ad alcune direttive UE che consentono di posticipare alcune scadenze, il Parlamento ha definito le opzioni politiche per la ripresa economica post crisi del mercato unico, con particolare riguardo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2021, all'Unione dei mercati di capitali, favorendo l'accesso ai finanziamenti tramite i mercati di capitali, soprattutto da parte delle PMI, e al Piano di investimento per un'Europa sostenibile (Sustainable Europe Investment Plan) su come finanziarie il Green Deal europeo.



Banca centrale europea: Decisioni di politica monetaria

Il 10 settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha assunto importanti decisioni di politica monetaria, tra queste quella di lasciare invariati gli attuali tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%.

Per quanto riguarda invece il Pandemic emergency purchase programme (PEPP) proseguirà come previsto fino al raggiungimento dei 1.350 miliardi di euro programmati. Gli acquisti di PEPP da parte della BCE proseguiranno fino a giugno del 2021 e, in ogni caso, fino a quando la fase di crisi del coronavirus sia considerata terminata. I pagamenti ricevuti dal PEPP verranno reinvestiti fino ad almeno la fine del 2022.

[Comunicato stampa](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

CFE - Tax Advisers Europe

Report sulla politica fiscale europea, I° semestre 2020

CFE Tax Advisers Europe ha pubblicato il suo [EU Tax Policy Report](#), la relazione semestrale che fornisce un'analisi dettagliata della normativa e degli ultimi sviluppi in ambito fiscale, sia a livello UE che internazionale, che si sono verificati nei sei mesi precedenti che potrebbero essere di interesse per i professionisti del fiscale. Il report, che copre il periodo gennaio/giugno 2020, include inoltre una panoramica dei casi di studio della Corte di Giustizia UE e delle decisioni rilevanti della Commissione europea.

Le condizioni create dalla pandemia di COVID-19 che hanno caratterizzato i primi sei mesi del 2020 hanno portato a sfide estreme sia dal punto di vista sanitario che economico, rendendo il semestre straordinario rispetto ai normali standard. La Croazia che ha detenuto per la prima volta la Presidenza della UE in questo periodo difficile ha saputo gestire con successo il compito di progressi sull'imposizione multipla nonostante le sfide estreme poste dalla pandemia.

OCSE

Il Global Forum Toolkit OCSE sulla Convenzione per la mutua assistenza amministrativa

Il Segretariato OCSE ha pubblicato uno [strumento](#) per agevolare i paesi nel decidere se aderire alla Convenzione sulla mutua assistenza amministrativa e fornire linee guida sui passi da fare e su come prepararsi al meglio all'adesione. L'OCSE spera che rafforzare il quadro sulla cooperazione amministrativa facilitando lo scambio di informazioni finanziarie (Exchange of information - EOI) tra paesi porterà ad una maggiore trasparenza fiscale, combattendo l'evasione e aiutando la mobilitazione del reddito interno. [La Convenzione sulla mutua assistenza amministrativa in ambito fiscale](#) è stata elaborata dall'OCSE e dal Consiglio d'Europa nel 1988 e modificata nel 2010, come lo strumento multilaterale più completo per agevolare la cooperazione fiscale e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.



La risposta delle amministrazioni fiscali al COVID-19

L'OCSE ha pubblicato un [report](#) con l'obiettivo di potenziare la risposta delle amministrazioni fiscali alla crisi innescata dal COVID-19. Il documento analizza il diverso ruolo delle amministrazioni fiscali in particolare per quanto concerne fornire assistenza in ambito finanziario e supporto a cittadini e imprese, avvalendosi del personale o dei servizi delle amministrazioni fiscali per sostenere risposte più ampie a livello di governo sul COVID-19 e assistenza a livello di informazioni utilizzando le capacità di analisi dei dati delle amministrazioni fiscali.

Aggiornata banca dati OCSE sulla politica fiscale ai tempi del COVID-19

OCSE ha pubblicato una versione aggiornata della propria [banca dati](#) contenente i dettagli delle misure fiscali e finanziarie adottate dai governi in tutto il mondo in risposta alla pandemia da COVID-19. OCSE ha reso inoltre disponibile una [pagina web](#) dedicata alla pandemia con informazioni e profili paese sulla diffusione del virus, e le risposte raccomandate in diversi settori strategici.

IVSC

Lanciata la Piattaforma IVS per i fornitori di servizi di valutazione di supporto all'utenza

Con l'affermarsi sempre più diffuso dei nuovi Principi internazionali di valutazione (IVS) sui mercati in tutto il mondo, la domanda di valutazioni conformi agli IVS cresce rapidamente. Per sostenere tale crescita della domanda, l'IVSC ha lanciato una nuova piattaforma di ricerca online che consente agli utenti delle informazioni di valutazione di ricercare a livello locale dei professionisti esperti nel campo della valutazione. La piattaforma ricomprende già molti degli organismi che dispongono di esperienze significative nel settore e viene aggiornata di continuo con le nuove informazioni disponibili. Lo strumento di ricerca identifica e fornisce informazioni di contatto su professionie imprese che abbiano le conoscenze e la comprensione dei principi IVS.

[La piattaforma dei fornitori IVS è accessibile qui.](#)

EFAA

COVID-19: Guida per i piccoli e medi studi, informazioni e approfondimenti

Per aiutare i piccoli e medi studi e le PMI loro clienti ad uscire dalla crisi causata dalla pandemia più forti, moderni e sostenibili, EFAA ha pubblicato un elenco di linee guida accessibili gratuitamente al seguente [link](#). L'elenco è stato aggiornato il 31 agosto 2020 con nuove risorse che riguardano in particolare le modalità per la trasformazione digitale dei piccoli e medi studi. Tra queste il documento pubblicato da ACCA [Digitisation and the Global Pandemic](#) che esamina l'impatto degli enormi cambiamenti dovuti alla pandemia e offre linee guida pratiche su come affrontare la trasformazione digitale.



PROSSIMI EVENTI

CFE TAX ADVISERS EUROPE

Conferenza sui diritti dei contribuenti

Il prossimo 20 novembre si terrà in modalità virtuale la 13ma Conferenza europea della CFE, dal titolo "Taxpayer Rights and Legal Certainty in the Digital Era" (Diritti dei contribuenti e certezza del diritto nell'era del digitale).

La conferenza vedrà esperti e accademici in ambito fiscale esaminare gli sviluppi a livello globale nella protezione dei diritti dei contribuenti e l'impatto e le implicazioni della tecnologia su tali diritti. La conferenza riesaminerà inoltre anche il documento annuale 2019 sui diritti dei contribuenti [2019 Yearbook on Taxpayers' Rights](#) recentemente pubblicato da IBFD, l'International Bureau of Fiscal Documentation, la raccolta più recente di informazioni da parte dell'Osservatorio sulla protezione dei diritti dei contribuenti.

Presto saranno disponibili maggiori dettagli su programma, relatori e modalità di registrazione.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

